

LA STAMPA
passapartout

Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda che trovi in edicola. Puoi partecipare a grandi eventi, iniziative culturali e occasioni di divertimento, in esclusiva per te.

16 giugno

FASSINO NUOVO PRESIDENTE DEL COMITATO

Con Italia 150, un milione di visitatori in 90 giorni

Le presenze alle iniziative di Italia 150, a tre mesi dall'apertura dei festeggiamenti per l'anniversario dell'unità d'Italia, hanno toccato quota un milione. Il bilancio è stato presentato in concomitanza con il passaggio di consegne alla presi-

denza del Comitato fra Chiamparino e Fassino. «Questo straordinario successo - ha detto il sindaco - ci consegna una duplice sfida: proseguire le celebrazioni puntando a mantenere lo stesso impegno e la medesima passione».

Lisa A PAG. 67



Fassino, Chiamparino e Saitta durante l'incontro di ieri

E' QUI
LA CONVENIENZA

famila

IL TEMPO IN CITTÀ

	Oggi	Ieri	Un anno fa
MIN (C)	19	18.8	16.7
MAX	27	29.3	22.1

LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2011

TORINO

All'interno

Via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111 fax 011 6639003, e-mail cronaca@lastampa.it ♦ specchiotempi@lastampa.it ♦ quartieri@lastampa.it



Il referendum cambia volto al Consiglio

Una raffica di nomine farà entrare i primi esclusi tra cui La Ganga

Andrea Rossi
A PAGINA 65

RETROSCENA

Fondazione Ogr-Crt in Sala Rossa a luglio pronta per Expo 2015

Beppe Minello
A PAGINA 64

TORINO 2006

Post-Olimpico i soldi risparmiati restano in Piemonte

Servizio
A PAGINA 70

LA STORIA

Assedio all'ospedale per liberare due truffatori

Numa e Peggio
A PAGINA 73

L'ARRESTO DI CATERINA FERRERO FA EMERGERE ALTRI INQUIETANTI FATTI

Factotum dell'assessore e in società con i mafiosi

PalaLancia gestito da Gambarino e due della 'ndrangheta

L'arresto dell'assessore regionale Caterina Ferrero fa emergere nuovi scenari di «incrocio» fra sanitopoli e la retata della 'ndrangheta. Gian Carlo Caselli non ha voluto dire nulla sul rapporto investigativo inviato in procura dalle fiamme gialle del Gruppo Torino. Ma quel documento è centrato sui soci ingombranti di Piero Gambarino, braccio destro della Ferrero. Insieme al suo assessore, Gambarino si dà un gran da fare per avviare il servizio di emodinamica all'ospedale di

INTERVISTA

Chigo: "Un arresto eccessivo. L'indagine non mi convince"

Alessandro Mondo
A PAGINA 60

Chivasso. Ma Gambarini ha pure motivi di riconoscenza verso l'amministrazione di quel Comune. Dal 2007 gli ha affidato la gestione del «Pala-Lancia». E' la Sport nel Canavese srl ad aggiudicarsi l'appalto. Nel 2008 nella società entrano due nuovi soci: Achille Berardi e Valerio Ierardi. I due sono stati arrestati nel blitz dei carabinieri come appartenenti alla 'ndrangheta.

Bergamini, Gaino, Giacomino, Laugeri e Longo ALLE PAGINE 60-61

DA OGGI A DOMENICA IL RADUNO NAZIONALE



Tre giorni con i bersaglieri

Partirà oggi, e durerà fino al 19 giugno, il 59esimo raduno nazionale dei Bersaglieri. La scelta è caduta su Torino in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia ed è dedicato al fon-

datore del Corpo, il generale Alessandro Ferrero della Marmorata. Si prevede che in città arriveranno circa 80.000 persone. Informazioni sul sito ufficiale (www.bersaglieritorino150.it).

LA LETTERA

"Telefonare non è essere complici"

Valentino Castellani
Sergio Chiamparino
Franco Garelli
Andrea Olivero
Aldo Romagnoli
Antonio Sansone

Caro Direttore, come tanti cittadini, abbiamo plaudito la brillante operazione della procura di Torino e dei Carabinieri che ha portato all'arresto di molti affiliati alla criminalità organizzata che agisce sul nostro territorio. Non smetteremo mai di esprimere rispetto e riconoscenza per tutte le persone che operano a tutela della legalità.

L'indagine ha ancora una volta messo in evidenza l'interesse e la capacità della criminalità di infiltrare o anche solo di avvicinare le persone e le sedi istituzionali della politica. E' questo il problema che preoccupa e al quale anche i mezzi di informazione si sono maggiormente dedicati in questi ultimi giorni. Su questo aspetto della vicenda vorremmo esprimere alcune riflessioni.

Spetta anche ai partiti registrare la situazione di pericolo presente sul nostro territorio ed alzare la soglia della vigilanza sul terreno della legalità. La ricerca del consenso non può essere perseguita senza un discernimento attento della qualità del medesimo. In particolare quando questo tende ad offrirsi attraverso «cordate» pilotate da capi più o meno visibili dovrebbe destare sospetto perlomeno sul piano etico e della trasparenza.

CONTINUA A PAGINA 64

La giustizia del vescovo

Maurizio Lupo

È il 14 maggio 1623. Maria ha 13 anni. E' giunta a Torino dalla campagna. L'ha chiamata in città «Madama» Margherita, per insegnarle il mestiere di merlettaia. Il suo primo incarico è di consegnare dei colletti in pizzo a «Messer Dionisio». Lavora e vive all'ambasciata di Venezia, in via Doragrossa, l'odierna via Garibaldi. Lui la fa accomodare in camera. Poi, serrata la porta, comincia a palparla. Lei si ribella, scalcia. Finisce rovesciata sul letto. All'improvviso com-

pare Madama Margherita. No, non la aiuta: le spalanca le gambe. Per consentire a Dionisio di violarla, più volte. Non lo dimenticherà mai. L'ha deflorata e contagiata di «mal francese»: la sifilide.

Se ne parla dopo secoli perché Maria chiese giustizia al Tribunale del Vescovo di Torino. L'incartamento giudiziario, con altri 39 «casi criminali» dell'epoca, è stato riscoperto dallo storico Marco Marchetti all'archivio Diocesano, curato da Gianni Sacchetti. Verrà riaperto domani alle 18, al Centro Panunzio, in via Maria Vittoria 18.

CONTINUA A PAGINA 71

BOUTIQUE

Max Milian

meno 30%
in occasione dei 30 anni
di collaborazione con ARMANI

JECKERSON | PAOLO VITALE

AJ | ARMANI JEANS | NANNI cinture

Boutique MAX MILIAN - Torino - Italy
Via Lanzo, 179 - Tel./Fax 011.22.63.164

011. 57.30

Voli di sabato?

Viaggia **Low Cost!**
Con Radio Taxi 0115730

da Torino Centro (ZTL Ambientale)
a Aeroporto di Caselle

28.00 Euro
tutto compreso

prenota il tuo viaggio subito al numero
0115730

Retrosceca

BEPPE MINELLO

Angelo Miglietta, segretario generale della Fondazione Crt, è un razionale illuminista che rifugge da gesti scaramantici. Ma se gli parlate di Ogr, le monumentali ex-Officine grandi riparazioni che in questi mesi ospitano una delle più belle mostre di Italia 150, lo metterete a dura prova. «Ogr? Lasciamo perdere, tutte le volte che ne parliamo accade qualcosa che fa sballare i nostri piani» risponde a chi gli chiede lumi sull'innovativo progetto ideato e finanziato dalla Fondazione che vuole creare un polo della cultura contemporanea nell'edificio a forma di «H» tra il Politecnico e le ex-carceri Nuove e un centro congressi da 5 mila posti nella vicina ex-Westinghouse.

In realtà, ieri mattina, prima della presentazione del bilancio sociale 2010 della Fondazione,



Angelo Miglietta
segretario



Giovanni Quaglia
Vicepresidente

si è incontrato con Ilda Curti, neo-assessore all'Urbanistica della giunta Fassino, ricevendo assicurazioni sul fatto che «a luglio» la convenzione fra Fondazione e Comune approderà in Sala Rossa per ottenere quell'ok negato dalle ultime, sbadate, assemblee dell'era-Chiamparino. Un progetto, quello sulle ex-Ogr, che rappresenta un po' l'evoluzione di tutte le azioni che la Fondazione porta avanti da un decennio a favore della comunità piemontese e torinese in particolare.

A incontrare Ilda Curti è stato il professor Quaglia perché a curare la realizzazione dell'opera sarà la «Rear Sgr» veicolo della galassia Crt e presieduto, appunto, dall'ex-presidente della Provincia di Cuneo. Nell'operazione Ogr, la Fondazione Crt verserà qualcosa come 100 milioni di euro,

Fondazione Ogr-Crt in Sala Rossa a luglio pronta per Expo 2015

Comune e istituto concordano la road map



Un investimento da 100 milioni

La Fondazione Crt investirà circa 100 milioni di euro per acquistare gli edifici dell'ex-Ogr e l'ex-Westinghouse e per ristrutturarli in tempo per l'Expo 2015

tra il denaro necessario per acquistare gli edifici e quelli per ristrutturarli e adeguarli alla bisogna. Un'operazione che si vuole completare entro il 2015, in tempo per imbarcarsi nell'avventura dell'Expo milanese.

Ma la chicca sono i 10 milioni che verranno messi a disposizione della futura «Fondazione Ogr-Crt», embrione di un fondo di dotazione di complessivi 40-50 milioni che, opportunamente investiti, forniranno ogni an-

no quei 3-4 milioni di rendita necessari alla gestione del polo culturale. Un capitale, che secondo Giovanni Ferrero, pure lui vicepresidente della Fondazione, rappresenterà l'asso nella manica nelle trattative con i grandi centri culturali mondiali per meglio convincerli a collaborare con Torino. Oltre a permettere alla neonata Fondazione Ogr-Crt di camminare con le proprie gambe. Perché è questo l'obiettivo della corazzata comandata

da Comba e Miglietta: dire basta «al consumo delle risorse che nel momento in cui vengono date diventano storia e non futuro; aiutare le associazioni a mettere un po' di imprenditorialità per spendere in modo più efficace e, infine, usare il denaro guardando a tutta la durata del progetto e non solo a quando si taglia il nastro». Un principio esteso a più iniziative seguite dalla Fondazione Crt e che vanno sotto l'ombrello del «venture phi-

lanthropy», l'investimento filantropico. Un esempio? Gli 11 mila euro dati all'organizzazione di Traffic. Perché proprio 11 mila euro? Perché l'accordo prevedeva lo stanziamento di tanti euro quanti quelli che l'organizzazione riusciva a incassare dai partecipanti all'evento. Mezzo milione di euro andrà invece al Castello Visconteo di Novara perché 500 mila euro sono riusciti a raccogliere gli enti pubblici e i privati novaresi.

Il bilancio

Nel 2010

127,3 milioni



Andrea Comba

I dieci milioni destinati a creare il capitale della nascente Fondazione Ogr-Crt sono solo una delle tante voci che compongono il totale delle risorse messe a disposizione della comunità dalla Fondazione Crt nel 2010 e per un totale di 127,3 milioni di euro. Una cifra in linea con le erogazioni degli ultimi anni e che rappresentano ben più di una boccata d'ossigeno per enti pubblici e privati. Per capirci, il Comune di Torino ha un bilancio di circa 1,3 miliardi di euro. Tolle tutte le spese obbligatorie e obbligate a Fassino restano, malcontati, tra i 100 e i 200 milioni da poter spendere come ritiene più utile. Entrando nel dettaglio, di quei 127,3 milioni, 4,3 sono andati, come peraltro prevede la legge, a fondi per il volontariato, 68 milioni sono stati erogati secondo le modalità classiche di erogazione e progettazione diretta mentre 45 milioni sono stati messi a disposizione del territorio attraverso la Fondazione Sviluppo e crescita. La difficile congiuntura economica non inciderà sulle erogazioni per almeno i prossimi due esercizi e nel 2011 non si discosteranno da quelle dell'anno passato.

LA LETTERA

“Telefonare non vuol dire essere complici”

SEGUE DA PAGINA 59

Le zone «grigie» attorno alla politica sono il presupposto per la violazione della legalità. Considerazioni analoghe valgono naturalmente anche per le persone che hanno responsabilità nei partiti o che svolgono un ruolo nelle istituzioni. Anche per loro, prese singolarmente, vale la regola della qualità etica del consenso.

Una riflessione in più merita a nostro avviso la posizione che dobbiamo tenere nei confronti dei «politici» che sono finiti in questi giorni in un giudizio sommario di «contiguità» con gli ambienti criminali. Non si può dimenticare che il patrimonio più importante di una persona impegnata in politica, indipendentemente dalla parte a cui appartiene, è la sua onorabilità. Questa può essere distrutta in un attimo e poco valgono le riabilitazioni che per forza di cose sono tardive.

Pensiamo, dicendo questo, a due persone che conosciamo bene, ma può valere anche per altri che non conosciamo. Si tratta di Mimmo Lucà e Nino Boeti. La loro storia personale e politica è la prova di quanto diciamo. Sono persone perbene, che hanno servito e servono la comunità con onestà e competenza. Spetta certamente a loro di spiegare il perché e il come, certamente in buona fede, hanno avuto contatti con una persona che è stata arrestata. Non spetta invece a nessuno emettere giudizi sommari che non giovano alla verità e rischiano solo di alimentare quel pessimo luogo comune che «tanto, in politica, sono tutti uguali». Beninteso: disonesti.

Valentino Castellani, Sergio Chiamparino, Franco Garelli, Andrea Olivero, Aldo Romagnoli, Antonio Sansone



Solo a GIUGNO

LAST MINUTE OPEL.

Tornano le offerte da prendere al volo.

Nuova Agila da € 8.950 Nuova Corsa da € 9.000 Nuova Meriva da € 14.000 Nuova Astra da € 14.000



FASANO

AUTOMOBILI

CHIERI

via Padana Inferiore, 16 - Tel. 011.947.21.26

TORINO

Corso Traiano, 170 - Tel. 011.3174174

www.fasanoautomobili.opelnet.it